

TASSELLI: DIVERSE ESPERIENZE DI VITA

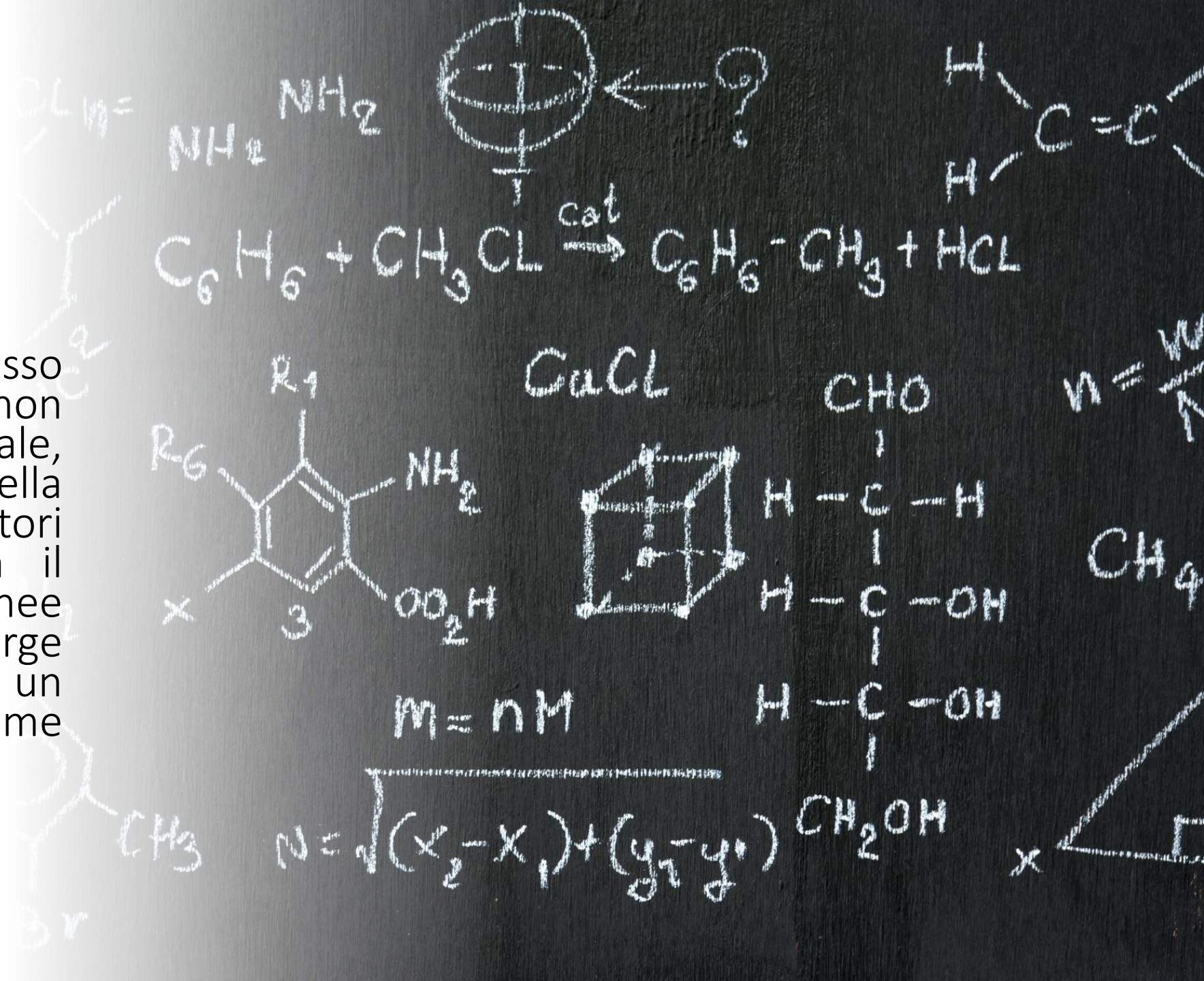
Ogni attore coinvolto nella vita di una persona con DSA può aggiungere un tassello determinante al suo percorso di crescita: come agevolare l'inclusione e la realizzazione personale, dall'infanzia all'età adulta?

GABRIELLA BOTTINI



DEFINIZIONE

Un inaspettato basso profitto scolastico non correlato a deficit mentale, disturbi sensoriali o della sfera emotiva, o a fattori economico-sociali. Con il profilarsi delle prime Linee Guida (1977) emerge anche l'indicazione di un QI nella norma come marker specifico.



DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

Difficoltà scolastiche persistenti

DISLESSIA (F81.0) Diagnosi da fine classe seconda
Esordio precoce quando le richieste della scuola primaria superano le capacità dello studente

Abilità scolastiche al di sotto di quelle attese per l'età cronologica
DISORTOGRAFIA (F81.1) Diagnosi da fine classe seconda della scuola primaria.

Problemi non meglio giustificati da disabilità intellettive (QI), acuità visiva o uditiva alterata, altri disturbi mentali o neurologici, problematiche psicosociali, mancata conoscenza della lingua
DISCALCULIA (F81.2) Diagnosi da fine classe terza della scuola primaria.

DISGRAFIA (F81.8) Diagnosi da fine classe terza della scuola primaria o istruzione scolastica inadeguata.



Che cosa sappiamo fino ad ora?

Gli studi su studenti universitari con DSA sono pochi

Molti degli studi si sono focalizzati sui deficit e le fragilità cognitive piuttosto che sulle caratteristiche del profilo cognitivo

Probabilmente per le difficoltà metodologiche legate alla larga variabilità interindividuale

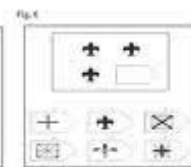
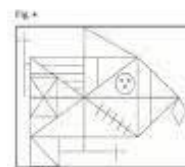
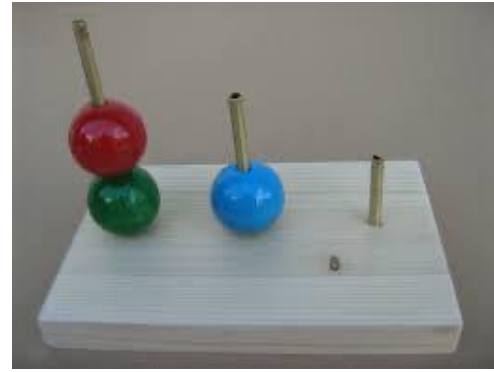
Soprattutto incentrati sulle competenze linguistiche.

Necessità di una metodologia di studio specifica che intersechi le abilità cognitive con le caratteristiche curricolari: il ruolo della **neuropsicologia**



Neuropsicologia

Disciplina che studia le alterazioni del comportamento e del funzionamento cognitivo e affettivo, causate da lesioni o disfunzioni focali o diffuse del sistema nervoso centrale, acquisite, congenite o geneticamente determinate.





Raccomandazione 6.1

Si raccomanda di includere nel processo diagnostico dei DSA, indipendentemente dall'età, la valutazione delle seguenti competenze cognitive:

- Funzioni attentive (in particolare visive);
- Memoria di lavoro (verbale e visuo-spaziale);
- Funzioni Esecutive (in particolare competenze di pianificazione e monitoraggio);
- Abilità di elaborazione fonologica;
- Competenze linguistiche (abilità di recupero lessicale, ma anche competenze lessicali e morfo-sintattiche in comprensione e produzione);
- Competenze visuo-spaziali e della motricità fine.

A. Prove e indici psicometrici da utilizzare per la valutazione dell'abilità di lettura

Raccomandazione 8.1

Si raccomanda la somministrazione di prove standardizzate per l'età adulta di lettura ad alta voce di brano, parole e non-parole. Sono da misurare sia la rapidità sia l'accuratezza.

Raccomandazione 8.2

Si raccomanda la valutazione della capacità di comprensione del testo scritto considerando l'accuratezza, con prove adeguate all'età ed alla scolarità e di dimostrata validità clinica.

LG DSA 2018

Raccomandazione 8.5

Per la valutazione della fluenza grafemica, si suggerisce l'uso di prove di produzione di grafemi (ad esempio, scrittura di numeri in parola) sia in condizioni normali che di doppio compito (ad esempio, la soppressione articolatoria), misurando il numero di grafemi prodotti in un intervallo di tempo definito.

B. Prove e indici psicometrici da utilizzare per la valutazione dell'abilità di scrittura

Raccomandazione 8.4

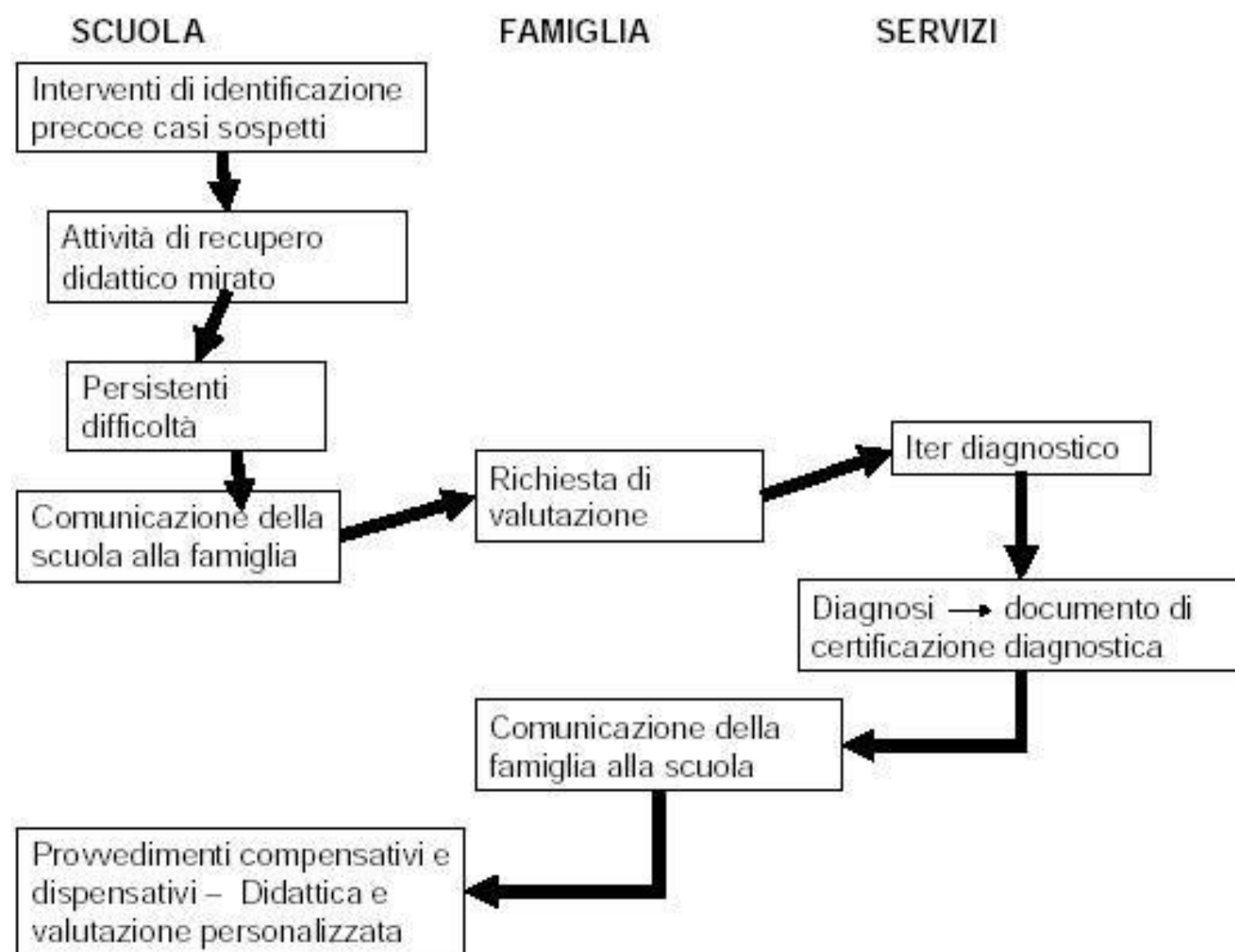
Per la valutazione dell'ortografia, si suggerisce di misurare l'accuratezza in prove di dettato di parole e di brani, con adeguata standardizzazione e validazione clinica. Nei casi in cui la compromissione della abilità ortografica è meno chiara, può risultare utile somministrare il dettato di parole sia in condizioni normali che di doppio compito (ad esempio la soppressione articolatoria).



COME DECIDERE IL TIPO DI INTERVENTO?

QUALE TIPO DI INTERVENTO PER ETA'?

Diagramma schematico dei passi previsti dalla legge 170/2010 per la gestione dei DSA



Art. 5

Misure educative e didattiche di supporto

1. Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a **fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica** nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari.
2. Agli studenti con DSA le istituzioni scolastiche, a valere sulle risorse specifiche e disponibili a legislazione vigente iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, garantiscono:
 - a) l'uso di una **didattica individualizzata e personalizzata**, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate;
 - b) **l'introduzione di strumenti compensativi**, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché **misure dispensative** da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
 - c) per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero.
3. Le misure di cui al comma 2 devono essere sottoposte periodicamente a **monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi**.
4. Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne **gli esami di Stato e di ammissione all'università nonché gli esami universitari**.

Dislessia non valutare...	Dislessia valutare...
Studio mnemonico di regole ortografiche	Uso in classe dei quaderni con regole ortografiche e grammaticali
Studio mnemonico di procedure, tabelle o poesie	Uso di tabelle e procedure riassuntive
Interrogazioni a sorpresa, o prove valutative ravvicinate tra loro, su argomenti da studiare attraverso l'uso della lettura	Programmare insieme allo studente sia la data che gli argomenti oggetto delle interrogazioni. Utile suddividere lo stesso compito anche in date differenziate e successive l'una all'altra
Uso mnemonico delle parole chiave di un testo (ad esempio, dispensa dal ricordare nomi di città, paesi, luoghi o date e personaggi storici o attuali)	Uso delle mappe concettuali, le quali possono essere visionate durante le interrogazioni

Dislessia dispensare da...	Dislessia compensare con...
Lettura ad alta voce di un brano letto per la prima volta	Far ascoltare il brano letto da insegnante/compagno/genitore, sintesi vocale o tramite audiolibro
Eccessivo carico di lavoro nei compiti per casa, dove vi sono contenuti da apprendere in cui è previsto l'uso della lettura	Attività di potenziamento consigliate come sviluppo delle abilità lettura o strategie di studio. Optare per uno studio a tempo, non superare mai le 2 ore pomeridiane per i compiti
Testi composti solo da parole	Integrare con l'uso di immagini, grafici, parole chiave e tabelle nello studio
Eccessiva scrittura sotto dettatura, copiatura dalla lavagna	Tempi più lunghi per dettati (+30%). Fornire materiale cartaceo/digitale in sostituzione di quanto dettato
Attività in cui sia previsto che lo studente, mentre prenda appunti sul quaderno, debba anche comprendere quanto viene spiegato	Dare solo il compito di comprendere; usare registratori audio, fornire risorse digitali o schemi che riassumano la lezione sotto forma di mappe concettuale

C.2 Si raccomanda di trattare i soggetti con dislessia con interventi specialistici mirati al miglioramento della velocità e della correttezza della lettura.

C.3 Si raccomanda che gli interventi per il trattamento della dislessia siano diretti alla correttezza e all'automatizzazione dei processi psicolinguistici di conversione tra stringa ortografica e stringa orale. Si raccomanda inoltre che le tecniche di intervento tengano conto delle caratteristiche dell'ortografia della lingua italiana.

C.4 Sulla base di prove scientifiche non forti, ma comunque sufficienti per supportarne l'efficacia, si raccomanda di trattare i soggetti con dislessia con interventi specifici per migliorare la comprensione del testo. Tali interventi sono distinti da quelli utilizzati per migliorare l'accuratezza e la fluidità di lettura.

Friendship predictors of global self-worth and domain-specific self-concepts in university students with and without learning disability

Having stable and intimate friendships is a protective factor in relation to global self-worth and social self-concept in university students with LD

Michal Shany, Judith Wiener, Michal Assido

This study investigated the association among friendship, global self-worth, and domain-specific self-concepts in 102 university students with and without learning disabilities (LD). Students with LD reported lower global self-worth and academic self-worth than students without LD, and this difference was mediated by self-perceptions of friendships. Students with LD also reported that they had more intimate friendships than students without LD. Students with LD were more likely to disclose their self-worth and self-perceptions of social relationships spontaneously and frankly. None of the domain-specific self-concepts predicted academic self-concept. Thus, having stable and intimate friendships is a protective factor in relation to global self-worth and social self-concept in university students with LD.

